



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali,  
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

All'Ente di Previdenza dei Periti Industriali  
(E.P.P.I.)

[info@pec.eppi.it](mailto:info@pec.eppi.it)

e p.c:

Al Ministero dell' Economia e delle Finanze  
R.G.S. – I.G.F. – Ufficio VII

[rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti

PEC: [sezione.controllo.ent@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.ent@corteconticert.it)

Al Presidente del Collegio Sindacale presso l' EPPI

[info@pec.eppi.it](mailto:info@pec.eppi.it)

Al Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali,  
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

[Dipartimentolavoro@lavoro.gov.it](mailto:Dipartimentolavoro@lavoro.gov.it)

C.d.G.: 13.08

PIND--CONS-2023

All. 1 - nota MEF n.176779 del 27/06/2024.

**OGGETTO: EPPI–** Delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 35 del 30 aprile 2024 - Approvazione del Bilancio Consuntivo 2023.

Con nota Prot. 25542/U/09.05.2024, codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994, il bilancio consuntivo 2023 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale (CIG) con delibera indicata in oggetto. Il documento è corredato dagli allegati previsti dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, nonché della relazione del Collegio dei Sindaci (verbali n. 4 del 15 aprile 2024) e della relazione della società di revisione contabile EY S.p.A.

Sul documento contabile in oggetto è pervenuto il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS) che si è espresso con nota Prot. 176779 del 27/06/2024 (All. 1, m. lps. 36 Registro Ufficiale. E. 0007986. 28-06-2024), cui si rimanda integralmente.

Il documento in esame espone un avanzo di esercizio pari a 80.087 migliaia di euro in sostanziale aumento di 47.265 migliaia di euro rispetto al 2022, attribuibile, sostanzialmente, al migliore risultato della gestione previdenziale (+45%) e della gestione finanziaria (+166%).

Tale risultato ha contribuito a rideterminare il patrimonio netto dell'Ente in 1.635.889 migliaia di euro (1.492.443 migliaia di euro nel 2022).

Si apprende dai contenuti della delibera di approvazione del CIG che l'avanzo di esercizio sarà destinato interamente alla riserva straordinaria.

La **gestione previdenziale ed assistenziale** evidenzia proventi in significativo aumento di 48.072 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022, attestandosi a 215.760 migliaia di euro. In questo ambito, oltre alla crescita dei contributi soggettivi, integrativi e per ricongiunzioni, per un totale di 29.570 migliaia euro, rileva l'incremento di 11.906 migliaia di euro della voce denominata "*variazioni positive su contributi e prestazioni*" che si attesta a 42.484 migliaia di euro. Tra le sotto voci componenti rileva in particolare: 1) la maggiore contribuzione soggettiva e integrativa dovuta per gli anni dal 1996 al 2022 accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci per euro 35,8 milioni; 2) il maggior importo dei fondi pensione risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2023 rispetto al dato presente in contabilità per euro 3,4 milioni. I costi previdenziali della gestione caratteristica, invece, si attestano in 153.878 migliaia di euro, con un incremento di 28.813 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022. In questo ambito, rileva:

- l'incremento delle pensioni agli iscritti per 5.219 migliaia di euro rispetto al dato del 2022 (25.670 migliaia di euro), dovuto all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2023 (+6%) e ai provvedimenti di maggiore rivalutazione dei montanti degli iscritti rispetto al tasso legale per le annualità dal 2017 al 2021 approvati dai Ministeri Vigilanti nel mese di ottobre 2023. Inoltre, nel 2023 si è registrato un incremento dell'onere per la perequazione dei trattamenti pensionistici per effetto del maggiore tasso annuo di capitalizzazione comunicato dall'ISTAT passato dall'1,9% del 2022 all'8,1% del 2023.
- il maggiore onere sostenuto per i trattamenti assistenziali erogati nel corso del 2023 per euro 1.414 migliaia di euro rispetto al dato del 2022 (2.519 migliaia di euro), su cui ha inciso particolarmente l'onere per euro 1,8 milioni come contributo straordinario una tantum deliberato dall'Ente quale misura di sostegno al potere d'acquisto dei professionisti già individuati in ragione dei criteri stabiliti dal Decreto Aiuti (DL 50/2022) al fine di contrastare la crisi energetica e il caro prezzi registrati nel corso del 2023 (provvedimento approvato dai ministeri vigilanti con nota prot. N. 4616 del 19/04/2023).
- i maggiori costi per 5.752 migliaia di euro imputabili alla voce contabile "*variazioni negative su contributi e prestazioni*", che si attesta a 26.411 migliaia di euro. Tra le sotto voci componenti rileva in particolare: a) il maggiore ammontare per 11.679 migliaia di euro dei montanti contributivi degli iscritti (riclassificati nel "*Fondo contributo soggettivo*") per effetto della maggiore contribuzione soggettiva e integrativa relativa agli anni precedenti (fino all'anno 2022); b) il maggiore ammontare per euro 10.730 migliaia di euro dei fondi pensione risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2023 rispetto al dato presente in contabilità, prevalentemente al fine di rilevare per competenza i montanti dei trattamenti pensionistici con decorrenza entro il 2022 e prima liquidazione nel 2023.

Relativamente alle **spese di generali e amministrative della gestione caratteristica** dell'Ente per l'esercizio in esame, le stesse ammontano a 7.282 migliaia di euro, in linea con l'esercizio precedente (7.270 migliaia di euro). L'ammontare dei costi di gestione incide per il 15% sulla contribuzione integrativa dell'esercizio in esame (48.218 migliaia di euro), in miglioramento rispetto al 22% dell'esercizio 2022.

Tra le voci di spesa che incidono in modo più significativo, si evidenziano (si veda pag. 80-87 della Nota integrativa):

- le spese per il *personale* per 2.837 migliaia di euro, in aumento di 298 migliaia di euro, imputabile principalmente all'adeguamento delle basi retributive del personale dirigente e non, dovuto al rinnovo del CCNL 2022-2024, nonché alla maggiore retribuzione variabile legata all'accordo integrativo di secondo livello e ai passaggi di livello;
- le spese per gli *organi* dell'Ente, pari a 1.195 migliaia di euro, in diminuzione di 64 migliaia di euro rispetto all'anno precedente;
- le spese per *servizi* per 1.682 migliaia di euro, in aumento per 45 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, di cui si evidenzia in particolare la maggiore spesa per convegni e seminari di + 39 migliaia di euro;

In relazione alla **gestione patrimoniale**, l'Ente rendiconta un valore del portafoglio al 31/12/2023 di 1.830.257 migliaia di euro (+158.762 migliaia di euro rispetto al 2022) inclusi i ratei attivi (1.874. migliaia di euro), di cui 277.212 migliaia di euro rappresentano le disponibilità liquide, 874.957 migliaia di euro rappresentano le immobilizzazioni finanziarie e 676.294 euro rappresentano le attività finanziarie.

Le operazioni di investimento e disinvestimento attuate nel corso dell'anno di riferimento hanno permesso di conseguire un risultato netto della gestione finanziaria di 54.131 migliaia di euro (+3,19% rispetto al 2022) a fronte di un onere di 28.546 migliaia di euro per la rivalutazione dei montanti contributivi. Pertanto, il margine finanziario di copertura è positivo, pari a 25.585 migliaia di euro (pag. 18 e 105).

In tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, d'intesa con il covigilante MEF-RGS appare utile richiamare quanto espresso recentemente dalla Corte dei Conti, in occasione dell'Audizione parlamentare del 28 Maggio 2019, che ha rilevato *"la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento"*

Per quanto concerne i **crediti verso gli iscritti**, gli stessi ammontano a complessivi 197.229 migliaia di euro, in aumento di 28.509 migliaia di euro rispetto al medesimo dato del 2022 (si veda pag. 52 e 53). Una quota pari a 137.482 migliaia di euro del totale rappresentano i crediti verso gli iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2023. Come rappresentato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, tale credito è composto per euro 45,2 milioni di euro dai contributi dovuti per le annualità pregresse al 2023, per euro 8,2 milioni di euro dagli acconti dell'anno in corso e per euro 84,1 milioni di euro dalla stima della contribuzione a saldo per l'anno 2023, il cui ammontare sarà noto a settembre 2024.

Come si apprende nella Nota integrativa, le restanti quote dei crediti verso gli iscritti si riferiscono:

- per euro 32.765 migliaia di euro al credito residuo verso gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari
- per euro 26.982 migliaia di euro all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2023 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata, per omessa o ritardata dichiarazione. Il relativo fondo di svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2023 è di euro 26.982 migliaia di euro, coprendo in tal modo il 100% del credito.

In merito ai crediti contributivi, si invita l'Ente a riportare in bilancio una informativa più esauriente che evidenzii gli importi dovuti dagli iscritti e i relativi crediti per ciascuna categoria di contributo e anno di vita dell'Ente, con separata indicazione dei crediti per sanzioni ed interessi.

In merito al recupero dei crediti pregressi, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si condivide quanto rappresentato dal Collegio sindacale che *"raccomanda di proseguire nell'attività di recupero dei suddetti crediti, avendo particolare riguardo ai termini prescrizionali."*

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. del 29.11.2007, è stata verificata la **coerenza dei risultati contabili con quelli previsti per il 2023 nell'ultimo bilancio tecnico attuariale** dell'Ente al 31/12/2020. I risultati sono stati riportati nella Relazione sulla gestione (pag. 13 e 14). Il confronto evidenzia un migliore risultato nel bilancio contabile rispetto a quello tecnico. Sia del saldo previdenziale (+35,43 milioni di euro) che del saldo totale (+58,72 milioni di euro) a causa dei maggiori contributi e della spesa per prestazioni sostanzialmente in linea con le stime attuariali. Infine, la verifica evidenzia un valore contabile del patrimonio di 1.983,29 milioni di euro, superiore di 125,68 milioni di euro rispetto alla stima tecnico-attuariale di 1.857,61 milioni di euro.

Tutto ciò premesso, ai fini della chiarezza di bilancio, si chiede all'Ente:

- in merito ai dati registrati nel rendiconto finanziario, di illustrare come siano stati determinati in riferimento all'applicazione del principio contabile OIC 10 i seguenti flussi finanziari e come gli stessi si riconcilino con i corrispondenti dati descritti nel conto consuntivo di cassa e nella Nota Integrativa:
  - Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi;
  - Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali
  - Dividendi incassati
  - Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento inerenti alle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Inoltre, si raccomanda all'Ente:

- di effettuare un puntuale monitoraggio sull'andamento delle spese di funzionamento e di valutare una riduzione delle stesse;

- di monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali ed il loro rischio, adottando criteri di scelta basati sulla redditività e sul contenimento del rischio per garantire la stabilità e la sostenibilità gestionale nel lungo periodo in considerazione delle finalità istituzionali dell'Ente, che sono quelle di garantire la sostenibilità della gestione previdenziale;
- In merito ai crediti contributivi, di riportare in bilancio per i prossimi esercizi una informativa più esauriente che evidenzi gli importi dovuti dagli iscritti e i relativi crediti per ciascuna categoria di contributo e anno di vita dell'Ente, con separata indicazione dei crediti per sanzioni ed interessi.
- di proseguire nell'attività di recupero dei crediti verso gli iscritti, avendo particolare riguardo ai termini prescrizionali.

In conclusione, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei sindaci e del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, viste le raccomandazioni sopra rappresentate, in attesa di ricevere i riscontri alle richieste di cui sopra, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare sul consuntivo 2023.

IL DIRIGENTE GENERALE  
Alessandro Lombardi\*

*\*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.*



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 126339/126358

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Divisione IV  
[dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it)

e p.c.

Alla Corte dei conti  
Sezione controllo enti  
[sezione.controllo.enti@cor-teconticert.it](mailto:sezione.controllo.enti@cor-teconticert.it)

Alla Dott.ssa Antonella MesticHELLA  
Dirigente  
Componente del Collegio dei Sindaci  
[antonella.mesticHELLA@mef.gov.it](mailto:antonella.mesticHELLA@mef.gov.it)

**OGGETTO:** Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI). Bilancio di esercizio 2023.

Con nota del 9 maggio 2024, l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ha trasmesso, in applicazione dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio di esercizio 2023, approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 30 aprile 2023.

***1. Considerazioni preliminari***

Si riscontra che l'EPPI ha allegato al bilancio di esercizio, ai sensi del DM 27 marzo 2013, il conto economico riclassificato, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del predetto DM.

Si dà atto, inoltre, che il bilancio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1993, è stato sottoposto a certificazione contabile da parte della EY S.p.A, società di revisione contabile appositamente incaricata.

## ***2. Analisi del bilancio di esercizio 2023***

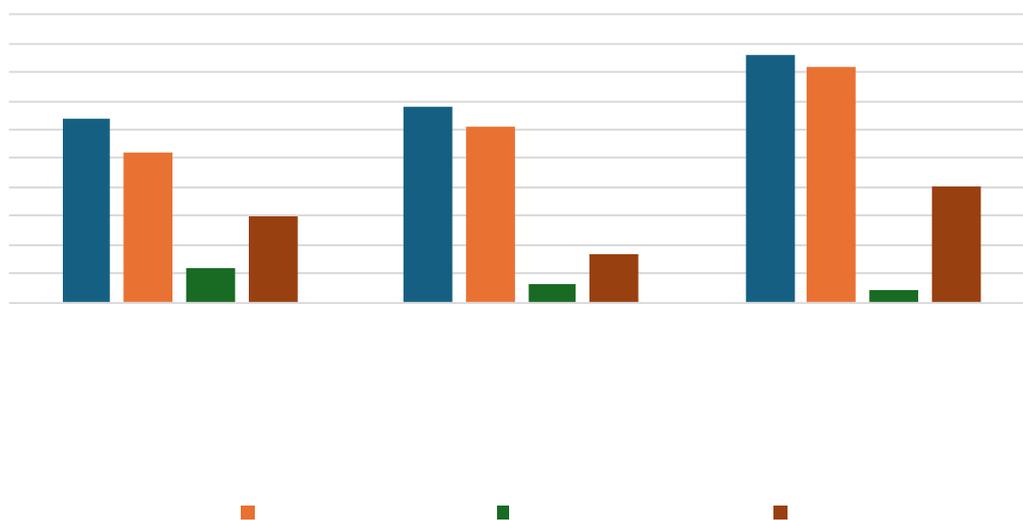
Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2023 rilevate dallo stato patrimoniale e dal conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del citato D.M. 27 marzo 2013.

Nel prospetto che segue, si mettono a confronto i dati relativi al consuntivo dell'ultimo triennio.

*Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniale ed economiche consuntivi 2021, 2022 e 2023 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali*

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>consuntivo 2021</b>	<b>consuntivo 2022</b>	<b>consuntivo 2023</b>
--------------------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Voce	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	(2023)-(2022)	(2023)-(2022)
VALORE PRODUZIONE	127.206.126	136.058.206	172.067.326	36.009.120	26%
COSTI PRODUZIONE	103.986.731	122.777.496	163.427.187	40.649.691	33%
RISULTATO OPERATIVO	23.219.395	13.280.710	8.640.139	-4.640.571	-35%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	61.005.773	74.099.495	55.879.320	-18.220.175	-25%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	-8.358.880	-47.769.827	12.337.976	60.107.803	126%
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	-1.495.780	9.894.957	15.995.473	6.100.516	62%
IMPOSTE	15.098.413	16.683.990	12.766.401	-3.917.589	-23%
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>59.272.095</b>	<b>32.821.345</b>	<b>80.086.507</b>	<b>47.265.162</b>	<b>144%</b>



Fonte: elaborazione RGS su dati EPPI

Il bilancio di esercizio 2023 espone un patrimonio netto di 1.635.889.087 euro, costituito principalmente per 1.139.077.626 euro dal Fondo contribuito soggettivo e integrativo, destinato ad incrementare i montanti previdenziali individuali ai sensi della legge n. 133/2011. Si evidenzia che il valore del patrimonio, comprensivo degli importi degli avanzi economici, registra un incremento nel triennio in esame.

L'avanzo economico 2023, pari a 80.086.507 euro, risulta in netto aumento (+47.265.162 euro), se confrontato con il medesimo dato 2022 (32.821.345 euro), per effetto, sostanzialmente, del notevole aumento registrato sulle rettifiche di valore di attività finanziarie (+126%) a seguito di maggior rivalutazioni e minor svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, e del saldo dei proventi e oneri straordinari (+62%).

Di contro si assiste ad un risultato operativo in decremento, rispetto al 2022, passando da 13.280.710 euro del 2022 a 8.640.139 euro del 2023.

### 2.1 Gestione previdenziale

L'andamento dei contributi e degli oneri previdenziali nell'arco del triennio osservato è il seguente:

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologia dell'EPPI, consuntivo 2021, 2022 e 2023: scostamento in valori ass. e perc.

Voce	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	(2023)-(2022)	(2023)-(2022)
contributi soggettivi	64.992.199	69.617.678	81.472.844	11.855.166	17%
contributi integrativi	31.908.131	32.969.794	48.218.312	15.248.518	46%
contributi da enti prev.li	3.067.639	4.548.514	7.014.954	2.466.440	54%
contributi maternità	53.184	39.813	79.044	39.231	99%
contributi vari	19.441.735	34.358.410	48.183.391	13.824.981	40%
<b>totale contributi</b>	<b>119.462.888</b>	<b>141.534.209</b>	<b>184.968.545</b>	<b>43.434.336</b>	<b>31%</b>
<b>n. iscritti</b>	<b>13.296</b>	<b>13.271</b>	<b>13.174</b>		
Voce	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	(2023)-(2022)	(2023)-(2022)
pensione iscritti	22.383.798	25.670.187	30.889.286	5.219.099	20%
prestazioni assistenziali	3.869.822	2.518.504	3.932.652	1.414.148	56%
indennità maternità	43.850	29.472	89.829	60.357	205%
altre.prestazioni	17.781.435	20.849.825	26.755.800	5.905.975	28%
<b>totale prestazioni</b>	<b>44.078.905</b>	<b>49.067.988</b>	<b>61.667.567</b>	<b>12.599.579</b>	<b>26%</b>
<b>n. pensionati</b>	<b>5.472</b>	<b>5.810</b>	<b>6.150</b>		

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI derivati dal bilancio redatto secondo il codice civile

In ordine ai contributi, si riscontra, rispetto al 2022, principalmente un aumento sia della contribuzione soggettiva che di quella integrativa, rispettivamente del 17% e del 46%.

Anche la voce “contributi vari” si incrementa notevolmente (+40%) per le variazioni positive su contributi e prestazioni: dovuta alla maggiore contribuzione soggettiva e integrativa dovuta per gli anni dal 1996 al 2022 accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci. I contributi da enti previdenziali, che si incrementano per 2.466.440 euro nel 2023, si riferiscono al trasferimento nel ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90 per un numero di 94 posizioni.

Anche le prestazioni previdenziali ed assistenziali registrano un incremento sul medesimo dato 2022 per l'effetto del maggiore onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia, dovuto all'incremento dei trattamenti pensionistici erogati nel 2023 e del maggior onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della legge n.45/1990, nonché per effetto

dell'incremento delle indennità di maternità erogate nel corso dell'anno e dei maggiori oneri connessi alle variazioni negative su contributi e prestazioni relativi ai fondi pensione.

Si ricorda che l'EPPI, ai sensi del decreto legislativo n. 103/1996, adotta il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia nella sezione dei "ricavi" che in quella dei "costi" (accantonamento al Fondo per la previdenza) atteso che gli stessi vengono, appunto, accantonati in apposito fondo, rivalutato anno per anno, formando il montante. Quindi, in ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono solamente i contributi integrativi.

Stesso ragionamento deve operarsi per le prestazioni pensionistiche che, per quanto sopra detto, non gravano economicamente sull'esercizio, atteso che vengono fronteggiate con il Fondo pensioni. L'unico costo previdenziale dell'anno è, in definitiva, l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi di competenza dell'esercizio, calcolato al tasso annuo di capitalizzazione che per il 2023 è pari allo 2,3082 %, così come comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

I crediti contributivi iscritti nello stato patrimoniale ammontano a euro 197.228.866, in aumento di 28.508.775 euro rispetto al medesimo dato 2022. In particolare, si evidenzia l'importo di euro 137.481.794 relativo ai crediti verso gli iscritti, di cui 84.176.631 euro quale stima del saldo contributivo di competenza 2023 che sarà noto nel mese di settembre 2024.

Relativamente ai crediti per le annualità pregresse fino al 2023, pari a euro 35,8 milioni, l'Ente nella nota integrativa al bilancio 2023 allega una tabella che rappresenta la variazione del credito rispetto all'anno precedente che evidenzia un generale decremento degli stessi negli anni in esame. Ciò nondimeno, si condivide la raccomandazione del Collegio sindacale di proseguire nell'attività di recupero dei suddetti crediti, avendo particolare riguardo ai termini prescrizionali.

I crediti verso lo Stato, pari 743.192 euro, diminuiscono rispetto al precedente esercizio di 1.229.324 euro e tale decremento riguarda, in massima parte, il rimborso del credito verso l'erario per il cosiddetto "esonero contributivo" ex art. 1, commi 20-22, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, già presente lo scorso esercizio e ad oggi non ancora rimborsato. Si rammenta, inoltre, l'importo di euro 502.768 (interamente svalutato) relativo al presunto credito verso lo Stato per l'istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di spending review.

L'EPPI ha, inoltre, provveduto alla verifica annuale tra le risultanze del conto consuntivo e quelle del bilancio tecnico, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007. Nel prospetto che segue, alcuni dati del bilancio tecnico sono confrontati con quelli analoghi del consuntivo in esame.

Tabella 3-confronto bilancio tecnico/bilancio consuntivo

(in milioni di euro)	BT	BC	differenza BT-BC
contributi soggetti	66,14	81,40	-15,26
contributi integrativi	28,72	48,20	-19,48
contributi altri	3,39	7,02	-3,63
altre entrate		3,29	-3,29
rendimenti	33,74	54,13	-20,39
<b>Totale Entrate</b>	<b>131,99</b>	<b>194,04</b>	<b>-62,05</b>
pensioni	28,97	30,89	-1,92
altre prestazioni	3,77	4,29	-0,52
altre uscite	0,28	0,77	-0,49
spese gestione	6,89	7,28	-0,39
<b>Totale Uscite</b>	<b>39,91</b>	<b>43,23</b>	<b>-3,32</b>
<b>patrimonio *</b>	<b>1.857,61</b>	<b>2.062,27</b>	<b>-204,66</b>

\*Comprende Patrimonio netto+Fondo pensioni a valori rettificati tra valore di carico e valore di mercato

Dal confronto emergono, in particolare, le seguenti differenze:

- un maggiore patrimonio contabile (+ 204,66 milioni di euro) rispetto a quello tecnico;
- un incremento notevole dei rendimenti e dei contributi a differenze della spesa per pensioni che registra un lieve incremento.

## 2.2 Gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale comprendente soltanto investimenti mobiliari ammontanti a 1.830.256.513 euro, ed è ripartita, prevalentemente, tra fondi immobiliari (42,17%), liquidità (15,15%) e obbligazioni (19,73%). Si rileva per l'anno 2023 un tasso di rendimento lordo di mercato pari a +5,90% che, contabilmente, si attesta all'3,99%.

Tabella 4 – Composizione voci proventi e oneri finanziari esercizio 2021,2022 e 2023: confronto in valori assoluti e in variazioni percentuali.

Conto economico	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	(2023)-(2022)	(2023)-(2022)
proventi da titoli immobilizzati	0	0	0	0	0%
proventi da titoli del circolante	0	0	0	0	0%
proventi diversi	61.154.582	73.873.064	56.881.993	-16.991.071	-23%
<b>totale proventi finanziari</b>	<b>61.154.582</b>	<b>73.873.064</b>	<b>56.881.993</b>	<b>-16.991.071</b>	<b>-23%</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	273.603	164.749	732.019	567.270	344%
utili e perdite su cambi	124.794	391.180	-270.654	-661.834	-169%
<b>totale oneri</b>	<b>398.397</b>	<b>555.929</b>	<b>461.365</b>	<b>-94.564</b>	<b>-17%</b>
<b>proventi e oneri finanziari netti</b>	<b>61.005.773</b>	<b>74.099.495</b>	<b>55.879.320</b>	<b>-18.220.175</b>	<b>-25%</b>

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI.

In tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, appare utile richiamare quanto espresso recentemente dalla Corte dei Conti, in occasione dell’Audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato “*la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento*”.

In ogni caso, atteso che l’art. 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all’esame del referto 2023.

### 2.3 Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di gestione il prospetto che segue mostra l’incidenza delle spese per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per il personale dell’Ente e di gestione in relazione ai costi della produzione.

Tabella 5- Costi di gestione consuntivo 2021, 2022 e 2023: incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Conto economico	consuntivo 2021	inc. %	consuntivo 2022	inc. %	consuntivo 2023	inc. %
erogazione servizi istituzionali	26.599.485	26%	28.408.587	23%	35.256.862	22%
accantonamenti	68.125.881	66%	85.286.060	69%	117.129.208	72%
organi	1.112.231	1%	1.259.071	1%	1.195.101	1%
personale	2.566.387	2%	2.539.126	2%	2.836.543	2%
oneri gestione	5.582.747	5%	5.284.652	4%	7.009.473	4%
<b>totale costi produzione</b>	<b>103.986.731</b>	<b>100%</b>	<b>122.777.496</b>	<b>100%</b>	<b>163.427.187</b>	<b>100%</b>

Fonte: Dati tratti dal DM 27 marzo 2013

I costi di produzione registrano un incremento, pari a 40.649.691 euro, rispetto all’esercizio 2022. In particolare, si evidenzia l’aumento delle “*prestazioni istituzionali*” e della voce relativa agli “*accantonamenti*”.

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica, l'EPPI, ha assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti di cui all'art. 5, commi 7 e 8 del decreto-legge n. 95/2012, in materia di personale, del valore nominale dei buoni pasto e del divieto di monetizzazione delle ferie.

### ***3. Adempimenti in tema di tempestività dei pagamenti***

In materia di tempi di pagamento appare utile rammentare, le previsioni recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, sulle cui modalità applicative sono state fornite specifiche indicazioni da questo Dipartimento con circolare n. 17 del 7 aprile 2022.

In particolare, si ritiene opportuno segnalare che l'organo di controllo è tenuto a vigilare sulla corretta e tempestiva implementazione della piattaforma elettronica PCC da parte dell'ente e ad assicurare l'avvenuta comunicazione - mediante piattaforma elettronica PCC - entro il 31 gennaio 2024 dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018).

### ***4. Conto consuntivo di cassa***

Si è preso in esame il conto consuntivo in termini di cassa redatto al 31 dicembre 2023 sul quale non si hanno osservazioni da formulare. Infatti, lo stesso appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa, trasmessi ai sensi dell'art.14, comma 9 della legge n. 196/2009, nonché con le variazioni delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

### ***5. Conclusioni***

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, fermo restando che l'Ente dia attuazione alle raccomandazioni su esposte, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato